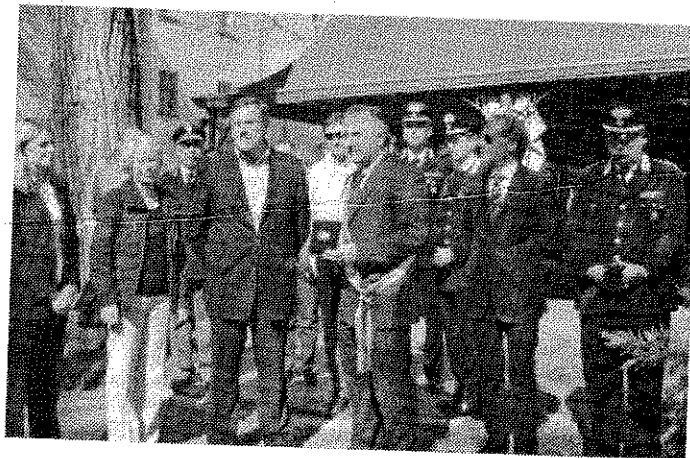


Le chiavi di Cecina al ministro Jung

L'asse del gusto. Gemellaggio tra i bianchi del Reno e la Doc Terratico

CECINA. Franz Josef Jung, ministro della Difesa in Germania, ha ricevuto ieri al museo archeologico della Cinquantina le chiavi della città dal sindaco di Cecina Paolo Pacini. L'incontro ha ufficializzato la nascita dell'asse del gusto tra i vini bianchi del Reno e la doc Terratico di Bibbona. La giornata è stata lunga, perché l'ospite ha pranzato a Bibbona a villa «La Caprareccia» e, prima della cena all'Agrihotel «Elisabetta» di Collemazzano, è sceso in campo per la partita di calcio con i campioni del passato, tra cui Hans Peter Briegel e Thomas Bertold. La promessa fatta a Pacini l'anno passato è stata mantenuta: la delegazione di produttori vitivinicoli, gourmet, chef, operatori e giornalisti tedeschi è arrivata a Cecina per il gemellaggio economico e gastronomico e forse per aprire nuovi scambi commerciali. «Sono felice di ospitarvi - ha detto il primo cittadino - perché la comunità cecinese ha la possibilità di stringere amicizia con il popo-

lo tedesco. Ringrazio Jung di aver scelto questo tratto di costa per i suoi soggiorni (è molto amico del proprietario dell'agrihotel «Elisabetta» Luigi Brunetti) e per aver sostenuto l'iniziativa». Dopo la consegna delle chiavi della città, Jung ha ricambiato consegnando al sindaco la medaglia ufficiale del Ministero della Difesa. «A nome dei delegati ringrazio per l'accoglienza ricevuta - ha affermato - e per questo incontro, al quale lavoriamo dall'anno passato. La cultura del vino deve diffondersi e sono fiero di incontrare i produttori del Terratico di Bibbona, che spero di ospitare in Germania nel 2009. I bianchi del Reno hanno non trascurabili vantaggi, a partire dal clima, miti, di cui beneficiano i vigneti. La Toscana? Se nel nostro Paese parliamo dell'Italia, il riferimento è sempre a questa regione, per i bellissimi paesaggi, la cultura e il vino», ha concluso senza accennare all'inchiesta sul Brunello di questi giorni.



Il ministro tedesco a sinistra del sindaco Pacini alla cerimonia di ieri

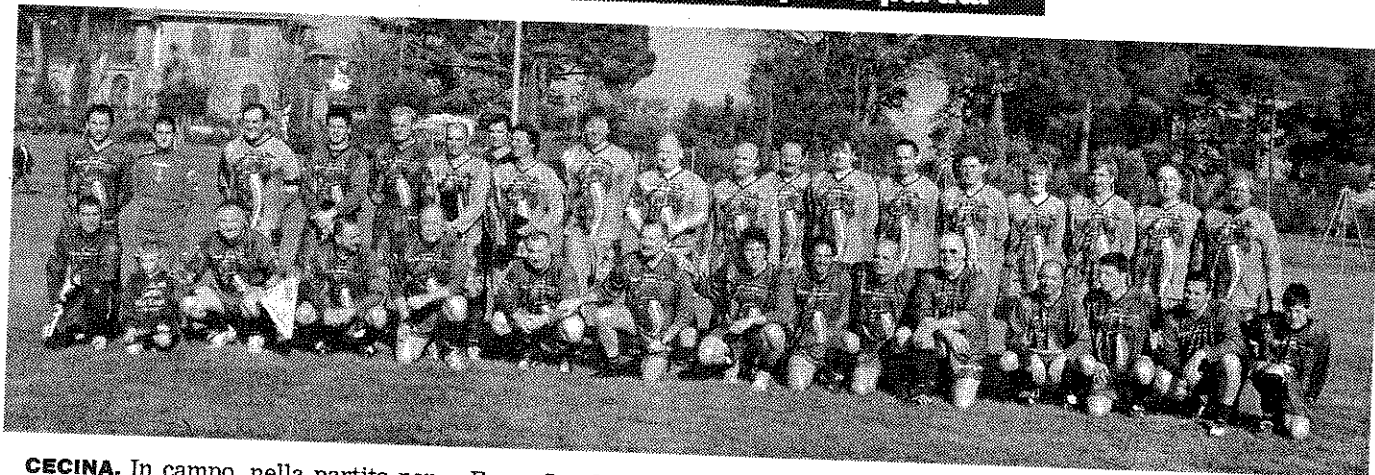
Tra i delegati era presente Norbert Heine, presidente di Wein Elf, la nazionale tedesca dei produttori di vino, che a Pacini ha consegnato una bottiglia speciale, il bianco «Eis Wein», frutto di una particolare vendemmia che prevede il taglio dei grappoli d'uva quando la temperatura scende fino a meno sette gra-

di. Un vino molto aromatico, che in Toscana non è possibile produrre, ha sottolineato Heine scherzando.

Ieri sera, la cena tedesca con abbinamento dei rossi del Terratico, seguita a quella italiana di venerdì a base di pesce con i bianchi della Renania.

Michele Falorni

... e poi tutti in campo per la partita



CECINA. In campo, nella partita per dirla in termini prettamente calcistici tra la rappresentativa dei produttori di vino rosso Terratico e quella dei produttori di vino bianco del Reno, c'era anche il ministro della difesa tedesco

Franz Josef Jung.

La gara si è risolta a favore della formazione locale, in maglia bordò, che ha prevalso per cinque reti ad una sugli ospiti in casacca biancoverde.

Hanno giocato tra gli altri i sindaci di

Cecina e Rosignano Marittimo Paolo Pacini e Alessandro Nenci, il padrone di casa Luigi Brunetti (Agrihotel) e ancora Protti, Tanagli, Berthold, Briegel e Heese. E in ultimo non poteva mancare l'affollatissima foto ricordo.